

Comunicato stampa

EDISON RISULTATI PRIMO TRIMESTRE 2012: RICAVI IN CRESCITA A 3,1 MILIARDI (+13%), EBITDA IN LINEA CON PRIMO TRIMESTRE 2011

Forte crescita nel settore E&P con un incremento della produzione di petrolio (+19%) e gas (+33%).

Edison rafforza ulteriormente le proprie attività nel settore E&P con nuove scoperte nel settore idrocarburi con 18 miliardi di metri cubi di gas (quota Edison 20%) e fino a 160 milioni di barili di olio (quota Edison 15%) di riserve stimate.

Milano, 27 aprile 2012 – Il Consiglio di Amministrazione di Edison, riunitosi oggi, ha esaminato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012.

In uno scenario caratterizzato da una persistente pressione competitiva sia nel comparto gas che in quello dell'energia elettrica e dal permanere di una situazione di debolezza della domanda, **Edison è riuscita a raggiungere buoni risultati operativi principalmente grazie al buon andamento della filiera idrocarburi, che nel periodo ha più che raddoppiato la propria performance operativa.**

HIGHLIGHTS GRUPPO EDISON^a

<i>in milioni di euro</i>	3 mesi 2012	3 mesi 2011	Δ %
Ricavi di vendita	3.121	2.763	13
Margine operativo lordo	160	163	(1,8)

HIGHLIGHTS GRUPPO EDISON^b

<i>in milioni di euro</i>	3 mesi 2012	3 mesi 2011	Δ %
Ricavi di vendita	3.294	2.763	19,2
Margine operativo lordo	131	163	(19,6)
Risultato operativo	(43)	37	n.s.
Risultato prima delle imposte	(71)	0	n.s.
Risultato netto di Gruppo	(51)	(20)	n.s.

^a I valori del 2011 e del 2012 sono stati predisposti escludendo il contributo di Edipower (EBITDA della società e margine integrato nel gruppo). Essi sono comparabili ai fini del commento della performance industriale.

^b Dati reported predisposti ai sensi del principio contabile IFRS5 considerando Edipower come "discontinued operation". In particolare nei dati del primo trimestre 2012 è incluso nell'EBITDA il margine negativo di circa 29 milioni di euro che cesserà al momento del perfezionamento dell'operazione di riassetto.

HIGHLIGHTS DEI SETTORI ENERGIA ELETTRICA E IDROCARBURI

<i>in milioni di euro</i>	3 mesi 2012	3 mesi 2011	Δ %
Energia elettrica^a			
Ricavi di vendita	1.548	1.679	(7,8)
Margine operativo lordo adjusted^b	106	160	(33,8)
Idrocarburi			
Ricavi di vendita	1.996	1.511	32,1
Margine operativo lordo adjusted^b	77	27	n.s.

Il Consiglio di Amministrazione di Edison ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 31.3.2012, con il voto contrario dell'Amministratore Mario Cocchi.

Andamento della gestione del Gruppo al 31 marzo 2012

Nel trimestre appena trascorso la **domanda di energia elettrica è tornata a scendere** facendo registrare un'inversione di tendenza rispetto all'andamento lievemente positivo dello scorso anno (+0,6% rispetto al 2010). **Nei primi tre mesi del 2012 i consumi di energia elettrica sono calati dell'1,9%**. Ancor più severa è stata la **contrazione della domanda di gas che, complice un inverno particolarmente mite, è diminuita del 2,2%** accentuando la dinamica discendente registrata durante tutto il 2011. Complessivamente i consumi, tanto di energia elettrica quanto di gas, si sono attestati su livelli ancora inferiori a quelli pre-crisi e una ripresa è prevista solo nel medio periodo.

D'altro canto, sul fronte dell'offerta, l'incremento di capacità di generazione elettrica determinato dallo straordinario sviluppo di fotovoltaico in Italia e la piena ripresa della fornitura di gas dalla Libia (assente da febbraio 2011 e per tutta la durata dell'anno) hanno reso ancora più evidente la situazione di eccesso di capacità energetica che il nostro Paese sta vivendo in questi anni.

Ne consegue che nel **settore elettrico persiste una forte pressione competitiva sui prezzi di vendita dell'elettricità e sulla relativa marginalità**. La dinamica dei costi dei combustibili fossili ha spinto la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average), a 81,4 euro/MWh con un incremento del 22% rispetto ai primi tre mesi del 2011, ma contestualmente si è assistito a una forte compressione dello Spark Spread che è sceso a 2,5 euro/MWh da 8,3 euro/MWh del primo trimestre 2011 penalizzando soprattutto la produzione degli impianti termoelettrici.

Anche il mercato del gas ha registrato un aggravamento delle criticità già evidenziate nel corso dell'ultimo anno. Il calo strutturale della domanda di gas unitamente all'afflusso di ingenti quantitativi di gas spot sugli hub europei ha

^a I valori del 2011 e del 2012 sono stati predisposti escludendo il contributo di Edipower (EBITDA della società e margine integrato nel gruppo). Essi sono comparabili ai fini del commento della performance industriale.

^b Il margine operativo lordo adjusted è effetto della riclassificazione di risultati delle coperture su commodity e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas. Nell'ambito delle politiche di gestione del rischio aziendale, tali coperture hanno la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas destinato alla ai portafogli del Gruppo, nonché di quello relativo alla vendita del gas medesimo. Il risultato economico di tali operazioni, che per le motivazioni di cui sopra è contabilizzato nella Filiera Idrocarburi, è stato riclassificato nella Filiera Elettrica per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore. Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una lettura gestionale dei risultati industriali, onde riflettere i risultati delle vendite elettriche a prezzo fisso con le relative coperture, in considerazione della rilevanza delle variazioni del prezzo delle commodities e dei cambi nel periodo in esame.

determinato un progressivo e radicale **disallineamento fra il prezzo del gas spot ed il costo di quello legato ai contratti di acquisto di lungo termine con una conseguente riduzione dei margini di commercializzazione.**

Al fine di ristabilire la redditività, Edison ha avviato rinegoziazioni o arbitrati con i propri fornitori che hanno permesso nel corso del 2011 di trovare l'accordo con Eni in Norvegia e con Promgas in Russia per l'adeguamento del prezzo del gas alle mutate condizioni di mercato. Restano ancora in essere gli arbitrati con Eni e RasGas, il cui esito è atteso a partire dalla seconda metà del 2012.

In un contesto così complesso Edison è riuscita a **raggiungere risultati in linea con le previsioni fronteggiando le strutturali difficoltà determinate dalla congiuntura economica e valorizzando il buon andamento della filiera idrocarburi, che nel periodo ha più che raddoppiato la propria performance operativa a 77 milioni di euro dai 27 milioni del primo trimestre 2011.**

Edison oggi produce 50 mila barili di olio equivalente al giorno e ha riserve di idrocarburi di circa 360 milioni di barili di olio equivalente.

Nel settore E&P Edison ha rafforzato ulteriormente la propria presenza internazionale grazie a 2 scoperte nel Mar di Norvegia. In particolare, nel blocco PL418 del Mar del Nord, dove Edison è presente con una quota del 15% insieme a Wintershall Norge (che ne è operatore con una quota del 45%), è stata realizzata una significativa scoperta di light oil con riserve stimate fino a 160 milioni di barili di olio. Nel Mar di Norvegia è stata ultimata la perforazione dei pozzi Zidane-1 e Zidane-2 che hanno permesso di individuare riserve di gas che sono stimate in 18 miliardi di scm.

Inoltre, attraverso la controllata Edison International, il Gruppo si è aggiudicato **3 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi nella piattaforma continentale norvegese** messe in gara dal Ministero del Petrolio e dell'Energia della Norvegia (APA° Round 2011). Le licenze, che riguardano i blocchi **PL 616 nel Mare del Nord**, dove Edison è operatore al 25%; **PL 620 nel Mare del Nord** con Edison al 25% in joint venture con Faroe Petroleum Norge, che è operatore al 50%; **PL 643 nel Mare di Norvegia** con Edison al 30% in joint venture con VNG Norge, che è operatore al 40%; prevedono un periodo di 3 anni per gli studi, al termine dei quali i consorzi decidono se procedere alla perforazione o abbandonare la licenza, il cosiddetto "drill or drop".

In **Norvegia**, Edison opera attraverso **tredecim licenze esplorative** che sono distribuite tra il mare di Norvegia e quello di Barents. All'inizio del 2009 le autorità norvegesi competenti hanno assegnato a Edison lo status di operatore che l'azienda esercita in tre delle sue licenze.

Ritornando all'analisi dei risultati al 31.3.2012, segnaliamo in particolare:

- la **buona performance dell'attività E&P** che ha registrato un incremento della produzione di petrolio (**+19% a 965 mila barili rispetto ai 810 mila di barili del primo trimestre 2011**), ma soprattutto di gas (**+33% a 641 milioni di metri cubi di gas rispetto a 482 milioni di metri cubi dei primi mesi del 2011**). La produzione estera di gas è aumentata del 26% grazie alla nuova piattaforma produttiva nella concessione di Abu Qir che è entrata in esercizio nella seconda metà del 2011. Positivo anche l'apporto alla produzione di gas delle attività italiane che hanno registrato un incremento del 58%.

- L'aumento della **clientela retail sia nel segmento elettrico che gas** con un rafforzamento dell'azienda nel mercato a maggiore marginalità.

Questi fattori positivi hanno permesso di mitigare l'impatto della compressione dei margini dell'attività di importazione e vendita di gas e del difficile scenario del mercato elettrico.

Il primo trimestre del 2012 si è chiuso per Edison con i **ricavi di vendita** in crescita del **13% a 3.121 milioni di euro grazie all'incremento registrato dalla Filiera Idrocarburi che è balzata del 32,1%** a 1.996 milioni e ha in parte mitigato la contrazione dei ricavi della **Filiera Energia Elettrica (-7,8%** a 1.548 milioni). A pesare sui ricavi della filiera elettrica è stato il calo delle vendite ai clienti finali e la cessione degli impianti di Taranto. I ricavi della filiera idrocarburi sono stati spinti sia dall'aumento dei prezzi medi del petrolio sia dall'incremento dei volumi venduti.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è stato pari a 160 milioni di euro in linea con i risultati dello stesso periodo del 2011 (163 milioni di euro). Nella **filiera energia elettrica il Margine Operativo Lordo adjusted è diminuito del 33,8%**, a causa sia del calo dei volumi venduti alla clientela industriale - coerentemente con lo scenario recessivo dell'Italia -, sia della scarsa idraulicità del periodo che ha pesato sulla produzione idroelettrica, ossia quella con la marginalità più alta. Questo calo è stato parzialmente mitigato dall'uscita volontaria dell'impianto CET3 di Piombino dalla convenzione CIP 6/92 siglata in febbraio, grazie al quale Edison ha registrato una partita positiva *una tantum* di 28 milioni di euro. Nel periodo si è inoltre registrato il venir meno del vantaggio economico derivante dalla coperture eseguite sul contratto di approvvigionamento di gas libico a seguito dell'interruzione della fornitura di gas dal Paese nordafricano dal febbraio 2011. Positivo l'apporto della **filiera idrocarburi**, il cui **Margine Operativo Lordo adjusted è più che raddoppiato a 77 milioni di euro.** Il significativo incremento delle attività di E&P unitamente alla rinegoziazione del contratto di acquisto del gas con Promgas in Russia ha più che compensato la compressione dei margini di vendita del gas.

Il Risultato Operativo (EBIT) è negativo per 43 milioni di euro (positivo per 37 milioni nei primi tre mesi del 2011) a causa del calo della marginalità nella vendita di gas, dei maggiori costi di esplorazione di idrocarburi e della svalutazione dell'impianto CET3 di Piombino, la cui uscita volontaria dalla convenzione CIP6/92 comporterà un minore apporto alla marginalità della filiera elettrica.

Il Risultato prima delle Imposte è negativo per 71 milioni di euro (0 milioni nel primo trimestre 2011) a seguito della riduzione del Risultato Operativo (EBIT) sopra illustrata e per la riduzione degli oneri finanziari netti principalmente per gli utili su cambi netti relativi all'approvvigionamento di gas a lungo termine.

Il Risultato Netto di Gruppo è negativo per 51 milioni di euro (-20 milioni nei primi tre mesi dello scorso anno), con un impatto della Robin Tax pari a 4 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2012 ammonta a 4.028 milioni di euro rispetto ai 3.884 milioni rilevati alla fine del 2011. Sull'aumento ha inciso l'incremento del capitale circolante netto in conseguenza dell'allungamento dei tempi medi di pagamento da parte della clientela e della rilevazione del beneficio di 85 milioni di euro relativo alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 per l'impianto di Piombino. Si precisa che **la cessione della partecipazione in**

Edipower consentirà di migliorare l'indebitamento finanziario netto di Edison di circa 1,1 miliardi di euro.

Previsioni per l'esercizio 2012

In considerazione della persistente forte pressione competitiva sia nel comparto gas che in quello energia elettrica e del permanere di una situazione di domanda debole, l'EBITDA dell'intero esercizio 2012 è atteso collocarsi in una forchetta compresa fra 1.100 e 1.200 milioni di euro, incluso il pieno effetto della rinegoziazione dei contratti per l'acquisto di gas dalla Libia e dal Qatar.

Principali fatti avvenuti nel primo trimestre 2012

24 gennaio 2012 - Il Consiglio di Amministrazione di Edison, tenuto conto del parere positivo espresso dal presidio alternativo equivalente al Comitato Indipendenti, composto dagli amministratori indipendenti Gregorio Gitti e Gian Maria Gros-Pietro, sulla base della *fairness opinion* di Rothschild e Goldman Sachs, ha **approvato l'accordo di principi per il riassetto societario di Edison ed Edipower** fra la società, A2A, Delmi ed EDF del 26 dicembre scorso per quanto di propria competenza, che prevede la vendita a Delmi della partecipazione sociale in Edipower e un contratto per la fornitura di gas a quest'ultima.

febbraio 2012 - Edison rafforza la propria attività nel settore idrocarburi grazie all'avvio della fase di sviluppo del giacimento di Reggane in Algeria, che a regime produrrà 8 milioni di metri cubi standard di gas al giorno. Il consorzio è costituito da Edison International (11,25%), Repsol (29,25%), RWE Dea (19,5%) e Sonatrach (40%). La produzione di gas, che è prevista iniziare entro la metà del 2016, a regime sarà di 8 milioni di smc (metri cubi standard) al giorno per 12 anni. Lo sfruttamento di Reggane durerà complessivamente 25 anni e il gas estratto sarà venduto a Sonatrach.

7 febbraio 2012 - Edison ha **firmato con il GSE l'intesa per la risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92 relativa all'impianto CET3 di Piombino**, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 2/12/2009 e 23/6/2011. Edison ha così completato il processo di risoluzione anticipata volontaria delle convenzioni CIP 6/92 iniziato nel 2010 con la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6/92 degli impianti di produzione di Jesi, Milazzo, Porto Viro, Porcari, CET 3 di Taranto. La risoluzione sarà efficace dall'1 gennaio 2013.

13 febbraio 2012 – Il Consiglio di Amministrazione di Edison, tenuto conto del parere positivo espresso dal presidio alternativo equivalente al Comitato Indipendenti, composto dagli amministratori indipendenti Gregorio Gitti e Gian Maria Gros-Pietro, ha **approvato gli accordi finali per il riassetto societario di Edison ed Edipower** fra la società, A2A, Delmi ed EDF per quanto di propria competenza, ossia la vendita a Delmi della partecipazione sociale in Edipower e il contratto per la fornitura di gas da Edison a Edipower, dando mandato all'Amministratore Delegato di finalizzare e concludere detti contratti.

15 febbraio 2012 – Edison, unitamente ad Alpiq, ha **concluso il contratto di vendita della propria partecipazione sociale in Edipower a Delmi** al prezzo di circa 605 milioni di euro. Con il contratto stesso è stato definito l'accordo di somministrazione di gas a condizioni di mercato da Edison a Edipower a

copertura del 50% del fabbisogno delle centrali termoelettriche di quest'ultima, per una durata di sei anni. Il contratto di vendita è sottoposto a talune condizioni sospensive, tra cui principalmente l'approvazione da parte dell'autorità della concorrenza e l'esecuzione da parte di Delmi della già annunciata vendita del 50% di TdE.

2 marzo 2012 - Il Consiglio di Amministrazione di Edison ha nominato **Renato Ravanelli Presidente della società** e ha cooptato amministratore Mauro Miglio. In base alle regole di corporate governance la nomina di entrambi è prerogativa del Consiglio di Amministrazione su designazione di Delmi Spa.

6 marzo 2012 – L'agenzia di rating **Standard and Poor's ha modificato il merito di credito a lungo termine di Edison a BB+** da BBB- con credit watch negativo, principalmente a causa del protrarsi del completamento della ristrutturazione azionaria.

16 marzo 2012 - **Edison ed Edipower hanno sottoscritto il contratto di somministrazione di gas**, secondo quanto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione di Edison il 13 febbraio 2012 e dopo aver sottoposto nuovamente il testo definitivo del contratto al Presidio alternativo equivalente al Comitato Indipendenti, composto dagli amministratori indipendenti Gregorio Gitti e Gian Maria Gros-Pietro.

Sussistenza dei requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni rese all'atto della nomina da parte degli Amministratori Mario Cocchi, Gregorio Gitti e Gian Maria Gros-Pietro, ha riscontrato in capo agli stessi, il possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs 58/1998 sia dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Conference call

I risultati relativi al resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 saranno illustrati alle ore 13:30 (12:30 GMT), nel corso di una *conference call*. I giornalisti potranno seguire telefonicamente lo svolgimento della presentazione, in modalità *listen only*, collegandosi al numero +39 02.80.58.827. La presentazione sarà disponibile sul sito www.edison.it.

Documentazione

Si informa che il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 del Gruppo Edison, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Edison Spa in data odierna sarà a disposizione del pubblico **dal 4 maggio** presso la sede sociale e sarà consultabile sui siti internet della Borsa Italiana Spa (www.borsaitaliana.it) e di Edison Spa (www.edison.it).

Direzione Relazione Esterne Edison

Andrea Prandi

Direttore Relazione Esterne
T 02 6222 7331

Stefano Amoroso

Responsabile Media Relations
T 02 6222 7276

Elena Distaso

T 02 6222 8522

*Investor Relations Edison: T 02 62228415; E investor.relations@edison.it
Le news Edison in tempo reale su www.edison.it e twitter.com/EdisonNews*

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Edison S.p.A. Massimiliano Masi attesta – ai sensi dell’art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 non è oggetto di revisione contabile.

Questo comunicato stampa, ed in particolare la sezione intitolata “previsioni per l’esercizio 2012”, contiene dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa anche regolamentare e del contesto istituzionale (sia in Italia che all’estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del gruppo.

Si allegano il conto economico con evidenza delle altre componenti di conto economico complessivo del Gruppo, lo stato patrimoniale, il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide e la variazione del patrimonio netto consolidato.

Obblighi informativi verso il pubblico previsti dalla delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)

Esercizio 2011	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011 (*)
11.381 Ricavi di vendita	3.294	2.763
652 Altri ricavi e proventi	153	142
12.033 Totale ricavi	3.447	2.905
(10.932) Consumi di materie e servizi (-)	(3.264)	(2.686)
(214) Costo del lavoro (-)	(52)	(56)
887 Margine operativo lordo	131	163
(885) Ammortamenti e svalutazioni (-)	(174)	(126)
2 Risultato operativo	(43)	37
(160) Proventi (oneri) finanziari netti	(28)	(37)
(5) Proventi (oneri) da partecipazioni	-	1
(14) Altri proventi (oneri) netti	-	(1)
(177) Risultato prima delle imposte	(71)	-
(96) Imposte sul reddito	19	(12)
(273) Risultato netto da Continuing Operations	(52)	(12)
(605) Risultato netto da Discontinued Operations	-	(9)
(878) Risultato netto del periodo	(52)	(21)
di cui:		
(7) Risultato netto di competenza di terzi	(1)	(1)
(871) Risultato netto di competenza di Gruppo	(51)	(20)
Utile (perdita) per azione (in euro)		
(0,1692) Risultato di base azioni ordinarie	(0,0102)	(0,0041)
0,0500 Risultato di base azioni di risparmio	0,0125	0,0125
(0,1692) Risultato diluito azioni ordinarie	(0,0102)	(0,0041)
0,0500 Risultato diluito azioni di risparmio	0,0125	0,0125

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo trimestre 2011 sono stati riclassificati.

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in milioni di euro)

Esercizio 2011	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
(878) Risultato netto del periodo	(52)	(21)
Altre componenti del risultato complessivo:		
(83) A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	(3)	17
(132) - Utili (Perdite) da valutazione del periodo	(2)	27
49 - Imposte (-)	(1)	(10)
B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita	-	2
- - Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati	-	2
4 - Riclassifica a Conto Economico	-	-
- - Imposte (-)	-	-
C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera	1	-
D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	-	-
(79) Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D)	(2)	19
(957) Totale risultato netto complessivo del periodo	(54)	(2)
di cui:		
(7) di competenza di terzi	(1)	(1)
(950) di competenza di Gruppo	(53)	(1)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in milioni di euro)

31.03.2011	31.03.2012	31.12.2011
ATTIVITA'		
6.976 Immobilizzazioni materiali	5.062	5.113
11 Immobili detenuti per investimento	10	10
3.534 Avviamento	3.231	3.231
969 Concessioni idrocarburi	1.016	1.040
124 Altre immobilizzazioni immateriali	94	95
48 Partecipazioni	49	49
286 Partecipazioni disponibili per la vendita	195	198
88 Altre attività finanziarie	81	82
193 Crediti per imposte anticipate	109	111
172 Altre attività	117	40
12.401 Totale attività non correnti	9.964	9.969
227 Rimanenze	279	252
2.947 Crediti commerciali	3.245	3.152
31 Crediti per imposte correnti	24	28
775 Crediti diversi	634	681
60 Attività finanziarie correnti	639	628
248 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	156	291
4.288 Totale attività correnti	4.977	5.032
197 Attività in dismissione	1.430	1.430
- Elisioni attività da e verso Discontinued Operations	(550)	(594)
16.886 Totale attività	15.821	15.837
PASSIVITA'		
5.292 Capitale sociale	5.292	5.292
2.563 Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	1.698	2.568
97 Riserva di altre componenti del risultato complessivo	(3)	(1)
(20) Risultato netto di competenza di Gruppo	(51)	(871)
7.932 Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	6.936	6.988
166 Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	140	158
8.098 Totale patrimonio netto	7.076	7.146
61 Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	34	36
499 Fondo imposte differite	171	215
855 Fondi per rischi e oneri	884	828
1.792 Obbligazioni	1.794	1.793
932 Debiti e altre passività finanziarie	1.327	1.334
34 Altre passività	29	29
4.173 Totale passività non correnti	4.239	4.235
499 Obbligazioni	79	71
1.221 Debiti finanziari correnti	1.184	1.167
2.223 Debiti verso fornitori	2.272	2.357
96 Debiti per imposte correnti	32	23
573 Debiti diversi	660	603
4.612 Totale passività correnti	4.227	4.221
3 Passività in dismissione	829	829
- Elisioni passività da e verso Discontinued Operations	(550)	(594)
16.886 Totale passività e patrimonio netto	15.821	15.837

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Esercizio 2011	(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011(*)
(266)	Risultato netto di competenza di Gruppo da Continuing Operations	(51)	(11)
(7)	Risultato netto di competenza di terzi da Continuing Operations	(1)	(1)
(273)	Risultato netto da Continuing Operations	(52)	(12)
885	Ammortamenti e svalutazioni	174	126
(1)	Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	-	-
1	Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	1
(6)	(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	1	-
(3)	Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	(2)	-
15	Variazione Fair Value iscritto nel margine operativo lordo	15	(23)
(494)	Variazione del Capitale Circolante Operativo	(205)	(398)
(63)	Variazione di altre attività e passività di esercizio	22	54
61 A.	Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations	(47)	(252)
(528)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(98)	(101)
(3)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	-	-
14	Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
245	Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	-	1
11	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	3	8
(559)	Variazione altre attività finanziarie correnti	(11)	9
(820) B.	Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations	(106)	(83)
1.215	Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	3	-
(1.099)	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(9)	(8)
555	Altre variazioni nette dei debiti finanziari	25	122
(22)	Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	(1)	(4)
649 C.	Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations	18	110
	- D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento	-	-
	- E. Differenze di cambio nette da conversione	-	-
(110) F.	Flusso monetario netto del periodo da Continuing Operations (A+B+C+D+E)	(135)	(225)
(36) G.	Flusso monetario netto del periodo da Discontinued Operations	-	1
(146) H.	Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (F+G)	(135)	(224)
472 I.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations	291	472
- L.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations	35	-
326 M.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (H+I+L)	191	248
35 N.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations	35	-
291 O.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (M-N)	156	248

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo trimestre 2011 sono stati riclassificati.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo				Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
			Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate				
Saldi al 31 dicembre 2010	5.292	2.548	75	(4)	7	-	21	7.939	198	8.137
Destinazione risultato esercizio precedente	-	21	-	-	-	-	(21)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(31)	(31)
Altri movimenti	-	(6)	-	-	-	-	-	(6)	-	(6)
Totale risultato netto complessivo del periodo	-	-	17	2	-	-	(20)	(1)	(1)	(2)
di cui:										
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	17	2	-	-	-	19	-	19
- Risultato netto al 31 marzo 2011	-	-	-	-	-	-	(20)	(20)	(1)	(21)
Saldi al 31 marzo 2011	5.292	2.563	92	(2)	7	-	(20)	7.932	166	8.098
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Variazione area di consolidamento	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)	(1)	(2)
Altri movimenti	-	6	-	-	-	-	-	6	-	6
Totale risultato netto complessivo del periodo	-	-	(100)	2	-	-	(851)	(949)	(6)	(955)
di cui:										
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	(100)	2	-	-	-	(98)	-	(98)
- Risultato netto dal 1° aprile al 31 dicembre 2011	-	-	-	-	-	-	(851)	(851)	(6)	(857)
Saldi al 31 dicembre 2011	5.292	2.568	(8)	-	7	-	(871)	6.988	158	7.146
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(871)	-	-	-	-	871	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)
Altri movimenti	-	1	-	-	-	-	-	1	(1)	-
Totale risultato netto complessivo del periodo	-	-	(3)	-	1	-	(51)	(53)	(1)	(54)
di cui:										
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	(3)	-	1	-	-	(2)	-	(2)
- Risultato netto al 31 marzo 2012	-	-	-	-	-	-	(51)	(51)	(1)	(52)
Saldi al 31 marzo 2012	5.292	1.698	(11)	-	8	-	(51)	6.936	140	7.076